



QUEEN

GLI STORICI SCATTI DI NEAL PRESTON





WE'RE 
Stoned
COLD CRAZY

17 & 18
↓





QUEEN

GLI STORICI SCATTI DI NEAL PRESTON

Ho tantissimi ricordi, legati a ogni angolo del mondo.

E l'obiettivo di Neal Preston sembrava seguirci in tutti questi posti. Lo rivedo giovanissimo, con un viso fresco e una testa piena di ricci. Ci ha regalato degli scatti pazzeschi e ha immortalato tantissimi momenti, alcuni dei quali sarebbe forse meglio non condividere dopo tutti questi anni. È il motivo per cui scrivo queste righe: dovrò pur trovare il modo di cucire la bocca a Neal!

In realtà la sua costante presenza, sempre positiva e divertente, è stata una vera fonte di gioia durante il nostro folle girovagare per il mondo.

Queste fotografie sono grandiose e ognuna racconta una storia. Spero vi piacciono.

Roger Taylor
Surrey, luglio 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roger Taylor' with a stylized flourish at the end.

Neal è uno dei miei più cari e vecchi amici. Se vi raccontassi tutto quello che abbiamo passato insieme, forse non ci credereste!

Non è sempre facile convivere con un fotografo che vi segue ovunque andiate. Se vi sta troppo fra i piedi potrebbe risultare invadente, e in caso contrario rischierebbe di perdersi il momento giusto. Neal aveva trovato il suo metodo, o forse sarebbe meglio dire che aveva un talento naturale: era sempre nel posto giusto al momento giusto. Diventò parte della squadra, era sempre con noi.

In più aveva alle spalle numerose esperienze con altri gruppi, tra cui i Led Zeppelin. Così una sera, dopo qualche drink, abbiamo ascoltato un lungo racconto sulle sue avventure con i nostri eroi, non poi così diverse dalle nostre. Era uno dei nostri amici più fidati.

In questo libro sono presenti alcune delle mie fotografie preferite dei Queen, molte delle quali inedite. Si tratta di immagini estremamente evocative, che richiamano alla memoria quegli attimi indimenticabili; la vita scorreva talmente veloce in quel periodo che, per noi, era complicato farli davvero nostri.

C'è questa straordinaria fotografia mia e di Freddie, in cui sembriamo quasi legati da una forza invisibile, circondati da esplosioni – non l'abbiamo forse usata per la copertina di qualche album? Ce n'è anche un'altra, che ritrae noi quattro dietro il palco a fine show, mentre ringraziamo il pubblico. In molti hanno imitato quello scatto. Neal sapeva catturare la vera essenza dei Queen prima, durante e dopo i formidabili concerti in giro per il mondo.

E lo faceva dal vivo, spesso rischiando l'osso del collo, mentre noi iniziavamo la nostra lenta e inesorabile scalata verso il successo, diventando la più grande band del mondo, perlomeno dell'epoca.

Brian May
Londra, giugno 2020

A handwritten signature in black ink, reading "Brian May". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.



SOMMARIO

- 6 Prefazioni di Roger Taylor e Brian May
- 13 Introduzione

- 23 News of the World Tour, Nord America 1977
- 56 The Jazz Tour, Nord America 1978
- 114 The Game Tour, Nord America 1980
- 151 La crew dei Queen
- 160 South America Bites the Dust Tour, 1981
- 201 Gluttons for Punishment Tour, Sud America 1981
- 221 The Hot Space Tour, Nord America 1982
- 250 Live Aid, UK 1985
- 269 The Magic Tour, Europa 1986

- 298 Postfazione

- 302 Didascalie aggiuntive



